

NEWS

Sostenibilità



Swiss art recycling

a cura di Clara Mantica

Swiss art recycling è un'associazione svizzera che ha per scopo la promozione del riciclo di materiale dismesso. Premiata nel 2004 con la borsa cantonale per lo sviluppo durevole propone delle creazioni che contengono ugualmente principi di sostenibilità e utilità, ma anche humor ed estetica esplorando trasversalmente nei campi dell'arte, delle arti applicate, artigianato, design. "Gli artisti riciclano" è la mostra che l'associazione ha presentato a Milano nella sede del Centro culturale svizzero con il sostegno del dipartimento Affari culturali della città di Ginevra. Frutto della collaborazione integrata fra una stilista di moda, Christiane Murner, un'imprenditrice, Katharina von Flotow, un'architetta, Micaela Vianu, e uno scenografo, Michel Rochat, è stata presentata per la prima volta a la Fonderie de Carouge di Ginevra con un ottimo successo di pubblico a conferma dell'interesse diffuso e crescente per l'ambiente in terra svizzera. >>

1. Arazzi e accessori in lino, seta, carta di giornale lavorati con tecniche tradizionali da Anne-Claude Virchaux.

2.4.5. Gioielli e accessori di Verena Sieber-Fuchs costruiti con piccole cose di uso quotidiano: tappi di sughero, cartoni da imballo per le uova e frammenti di pellicole cinematografiche.

3. Th, orologio-souvenir di Christoph Schüt realizzato in edizione limitata con il metallo del Monolite di Jean Nouvel per Expo '02.

NEWS

Sostenibilità



1



2



3



4

Con la volontà di preparare nuove generazioni di artisti, designer e artigiani sensibilizzati al tema delle risorse, Swiss Art Recycling ha coinvolto le sezioni di moda, stile e accessori della HEAA, scuola superiore di arti applicate di Ginevra i cui studenti hanno esposto insieme agli artisti invitati. Fra le opere in mostra, le sedie a sdraio, le borse e gli accessori della stilista Christiane Murner ottenuti dal riciclo delle tele dismesse dagli allestimenti di Expo 2002. Th, orologio-souvenir realizzato in edizione limitata con il metallo del "Monolite" di Jean Nouvel per Expo '02, è proposto da Christoph Schüt, originario di Berna, fotografo e artista audiovisuale. Verena Sieber-Fuchs, designer tessile che vive e lavora a Zurigo, costruisce e propone gioielli e accessori pieni di humor creati recuperando piccole cose di utilizzo quotidiano: tappi di sughero, stagnole che avvolgono i cioccolatini, coperchi delle mini-confezioni di crema liquida, pellicole per film e diapositive. Di Anne-Claude Virchaux, tessitrice e stilista formatasi all'Ecole d'architecture di Ginevra, sono gli arazzi e gli accessori in lino, seta, carta di giornale lavorati con tecniche rigorosamente tradizionali. Infine, di Léa Ammann-Toivanen, designer finlandese da anni residente a Berna, i bicchieri e i gioielli di vetro recuperato da bottiglie dismesse.

1.2. Sedie a sdraio, borse e accessori della stilista Christiane Murner ottenuti dal riciclo delle tele dismesse dagli allestimenti di Expo 2002.

3.4. Collari - gioiello di Verena Sieber-Fuchs realizzati con i coperchi delle mini confezioni di crema liquida e carta stagnola.

CCS - Centro culturale svizzero, via V. Politecnico 3, Milano
tel. 02 76 01 61 18, fax 02 76 01 62 45
e-mail ccs@ccsmilano.it, www.ccsmilano.it